



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 7, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e in particolare l'articolo 6, concernente la regolamentazione degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2013, con il quale sono stati individuati i parametri di riferimento per i trattamenti economici da attribuire al personale inserito negli uffici di diretta collaborazione dei Ministri senza portafoglio e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2018-2020, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei conti il 26 marzo 2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2019, con il quale la Prof.ssa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 settembre 2019, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio, Prof.ssa Elena Bonetti, l'incarico per le pari opportunità e la famiglia;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere al conferimento dell'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO di conferire all'Avvocato dello Stato, Massimo Santoro, l'incarico di Capo di Gabinetto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012;

VISTO il decreto dell'Avvocato Generale dello Stato del 16 settembre 2019 con il quale l'Avv. Massimo Santoro è stato autorizzato in via provvisoria e d'urgenza, a svolgere il suddetto incarico, permanendo nella posizione di fuori ruolo, ratificato dal Consiglio degli Avvocati e Procuratori dello Stato nella seduta del 18 settembre 2019;

VISTE le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo n. 39/2013, rese dall'Avv. Massimo Santoro;

DECRETA

Art. 1

(Conferimento incarico)

1. L'Avvocato dello Stato Massimo Santoro è nominato Capo di Gabinetto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia.
2. L'incarico decorre dal 16 settembre 2019 e ha termine al giuramento del nuovo governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

Art. 2

(Trattamento economico)

Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante all'Avv. Massimo Santoro, in ragione dell'incarico conferito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia

Articolo 3 (obblighi derivanti dal codice di comportamento)

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 24 settembre 2019

Prof.ssa Elena Bonetti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2938 / 2019.
Roma, 27-9-2019
IL REVISORE

no de m...

IL DIRIGENTE

COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO